



Il Sindacato dei Poliziotti

Anno VII

Roma, 27/02/2011

Editoriale

- **Ancora traditi dal Governo, riprende la mobilitazione** Pag. 1

Dalla Segreteria Nazionale

- **Riconoscimento di cause di servizio ed equo indennizzo** Pag. 2
- **Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** Pag. 2
- **Nuova convenzione/disciplinare tra Dipartimento della P.S. e Poste Italiane** Pag. 3

Dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza

- **Commissioni e Concorsi interni per il personale** Pag. 3

Dalla Direzione Centrale Affari Generali Pag. 3

- **Borse di studio**

Dalla periferia

- **Catania: Sicurezza e Immigrazione: Affondiamo la Sicilia?** Pag. 3
- **Milano: Violazioni ANQ Commissariato Porta Genova** Pag. 4
- **Napoli: La protesta ad Ischia** Pag. 4
- **Foggia: Commissariato di San Severo** Pag. 4

Editoriale: Ancora traditi dal Governo – Riprende la mobilitazione

Il S.I.A.P. non ha mai creduto nelle promesse e nelle vuote parole degli esponenti politici dell'attuale Governo e della maggioranza parlamentare che lo sostiene, specie dopo averci mostrato, con quanta disinvoltura sono stati capaci di violare i patti sottoscritti e gli impegni assunti con gli uomini e le donne in uniforme. Così come è apparso immediatamente chiaro che, l'idea e la cultura

di fondo su cui si regge l'azione del Governo in materia di sicurezza e ordine pubblico, non è strettamente connessa a politiche di investimento o di sostegno degli apparati di sicurezza e del personale che li compongono, anzi il contrario, lo dicono i fatti. Alcuni sondaggi attestano l'Istituzione Polizia tra le prime in classifica come gradimento da parte dei cittadini, punto di riferimento certo ed irrinunciabile nella difesa della democrazia e nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, condizioni queste indispensabili per il rilancio economico, politico e sociale del Paese. La stessa considerazione, però non registriamo, con amarezza, dall'attuale esecutivo che appare distratto, superficiale e

I poliziotti tornano in piazza ...



Nr. 07
27/02/2011

latitante sui temi della sicurezza e dei problemi degli uomini e delle donne chiamati a garantirla. Se l'attuale grave crisi economica e finanziaria impone sacrifici, appare inaccettabile ed inopportuno che sia il solo sistema sicurezza a patirne le conseguenze, stretto tra le esigenze generali del Paese e la debolezza del Governo che, ad oggi, non ha rispetto uno solo degli impegni assunti con le Forze dell'ordine. Sono divenuti carta straccia l'allegato al Contratto, gli ordini del giorno di maggioranza ed opposizione collegati alla manovra finanziaria e votati trasversalmente dai gruppi parlamentari i quali contenevano la richiesta, reiterata in più occasioni al Ministro Maroni, per una "corretta ed autentica interpretazione delle norme" sulle fattispecie di interesse per il Comparto Sicurezza contenute nel DI 78/2010 convertito con modifiche nella legge 122/2010; così come è divenuta carta straccia la richiesta di una nuova circolare Inpdap che escludesse dal blocco pensionistico di un anno il personale della Polizia di Stato. Tutte rivendicazioni tese a salvaguardare non sacche di privilegio ma a tutelare il personale nella sua dinamica retributiva legata alla specificità delle funzioni ed all'unicità dell'impiego. Come se non bastasse, già calendarizzato nell'agenda dei lavori parlamentari vi è il DDL 2489 che amplia con nuovi posti di funzione i vertici militari, creando quindi funzioni nuove che aumentano i costi della spesa in modo irrazionale con gravi sperequazioni tra le forze di polizia ad ordinamento civile e militare e le forze armate. L'ultimo incontro, in ordine di tempo, con i vertici dell'Amministrazione lascia ben poco spazio all'immaginazione, prefigurando un futuro sempre più incerto: gli 80 milioni di euro disponibili per il 2011 e per il 2012 sono insufficienti per coprire le spese per l'assegno di funzione, per gli scatti delle qualifiche apicali di ogni singolo ruolo e per gli scatti della dirigenza, visto che ne occorrerebbero almeno 120/140 milioni in più per il 2011 e 200 milioni in più per il 2012. I tagli operati con la legge 122/2010, drastici e radicali, al di là delle promesse mancate e dei proclami spot, non possono che essere percepiti come l'ennesima prova che l'azione del governo è totalmente insufficiente, debole ed inaffidabile. Tagli che, di fatto, preludono al collasso del sistema sicurezza attraverso l'assoggettamento della funzione di polizia a logiche più ragionieristiche che di reale attenzione e sensibilità all'esigenza di sicurezza del Paese e dei cittadini, anche per quel che attiene alle politiche di governo dell'immigrazione clandestina e non. Siamo di fronte ad un esecutivo che continua a disertare gli impegni assunti nei confronti di tutto il sistema sicurezza e non è solo questione di stipendi ma mancano mezzi, strumenti ed uomini; ci ritroviamo, ancora una volta, in piena crisi emergenziale per il fallimento delle politiche del contrasto dell'immigrazione clandestina, le quali continueranno ad imporre sacrifici indicibili alle forze dell'ordine ed alle popolazioni locali. Ennesima prova di incapacità a governare l'emergenza che, se ci fosse bisogno di sottolinearlo, si riverserà, indiscutibilmente e come sempre, sui poliziotti traducendosi in un'altra richiesta di sacrificio che non sarà l'ultima. Riteniamo sia giunta l'ora che il Governo prenda atto del suo fallimento.

Dalla Segreteria Nazionale

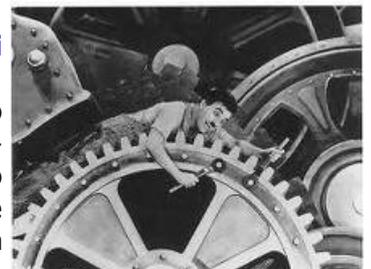
• **Riconoscimento di cause di servizio ed equo indennizzo**

Continua l'azione del S.I.A.P. contro i ritardi biblici nel riconoscimento di cause servizio e la liquidazione dell'equo indennizzo concesso ai colleghi; sono difatti numerose le pratiche in via di definizione per le quali la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici. Il nostro impegno rimane sempre quello di chiedere sollecite definizioni della cause pendenti affinché i colleghi possano ricevere l'equo indennizzo spettante in tempi rapidi e certi.

Dalla Segreteria Nazionale

• **Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha trasmesso la bozza di regolamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, da adottarsi ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Dopo un'attenta valutazione, la Segreteria nazionale ha espresso parere contrario e per meglio argomentare le ragioni che inducono ad esprimere la contrarietà alla formulazione del regolamento de quo, considerata l'importanza e la delicatezza della materia tratta, il S.I.A.P. ha richiesto un incontro con i competenti Uffici del Dipartimento.



Dalla Segreteria Nazionale

• **Nuova convenzione/disciplinare tra Dipartimento della P.S. e Poste Italiane**

La Segreteria Nazionale, dopo un'attenta valutazione della bozza di convenzione/disciplinare tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Polizia Postale e delle Comunicazioni e la Società Poste Italiane SpA, attesa la complessità e l'importanza della materia trattata, ha chiesto un incontro con i competenti uffici per approfondire la tematica in argomento.

Dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza

• **Commissioni per il personale ruolo ispettori**

Il giorno 25 febbraio u.s. si è riunita la Commissione per il personale del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato; tra le altre, verranno discusse le pratiche riguardi 10 ricorsi avverso il rapporto informativo, 160 giudizi complessivi, 10 proposte di promozione per merito straordinario, 31 istanze di riabilitazione, 19 trasferimenti al corrispondente ruolo tecnico e la determinazione dei criteri di massima per gli scrutini per merito assoluto e merito comparativo per gli anni 2010 e 2011, per la promozione alle qualifiche di ispettore, ispettore capo e ispettore superiore Sups. Appena in possesso delle risultanze, saranno pubblicate sul nostro sito.



• **Commissione per il personale dei ruoli tecnici**

Il giorno 25 febbraio u.s. si sono riunite le commissioni per il personale appartenente al ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato, per il personale appartenente al ruolo dei revisori tecnici, per il personale appartenente al ruolo degli operatori e collaboratori tecnici e per il personale del ruolo degli orchestrali della banda musicale della Polizia di Stato. Appena in possesso delle risultanze, saranno pubblicate sul nostro sito.

• **Concorso interno a 97 posti per Ispettore Superiore - Sups**

Relativamente al concorso interno in oggetto, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha diramato due circolari; una riguardante il trattamento di missione e l'altra per comunicare l'istituzione di servizi navetta per i candidati alla prova scritta del 15 marzo p.v. Entrambe le circolari sono reperibili sul nostro sito nella sezione Circolari.

• **Concorso interno a 11 posti di direttore tecnico ingegneri**

La Direzione Centrale per le risorse umane ha trasmesso il decreto di approvazione delle graduatorie e dichiarazione dei vincitori del concorso in oggetto; il decreto in argomento può essere consultato dal nostro sito nella sezione Circolari

Dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali

• **Borse di studio ai figli, agli orfani ed ai dipendenti della Polizia di Stato**

Nella sezione Circolari del nostro sito è possibile consultare le seguenti circolari della Direzione Centrale per gli Affari Generali:

- n. 559/C-3/F del 17 febbraio avente ad oggetto: Piano Cronici "Marco Valerio" Anno 2011, riservato ai figli, minori degli anni 18, ai dipendenti della Polizia di Stato in servizio;
- n. 559/C/3/F/1/7 del 17 febbraio avente ad oggetto: Pellegrinaggio a Lourdes. Facilitazioni riservate ai minori inseriti nel Piano Assistenza continuativa, denominato "Marco Valerio";
- n. 559/C.3.B.1 del 22 febbraio e relativa a: Conferimento di borse di studio ai figli, agli orfani e ai dipendenti della Polizia di Stato per l'anno 2011
- n. 559/C/6/5/8.26 del 22 febbraio avente ad oggetto: Borsa di studio offerta dalla famiglia Ghidini a favore di un orfano di un dipendente della Polizia di Stato deceduto in attività di servizio.

Dalla periferia: Catania

• **Sicurezza e Immigrazione: Affondiamo la Sicilia ?**

Il S.I.A.P. e gli altri sindacati maggiormente rappresentativi di Catania, effettueranno un sit in di protesta nella centralissima via Etnea il giorno 28 febbraio p.v. i cui motivi sono chiariti dal volantino che verrà distribuito ai cittadini: "Il Governo Berlusconi volta le spalle alla sicurezza dei cittadini siciliani e si preoccupa di cristallizzare i nuovi migranti nella terra di Sicilia con l'apertura a Mineo dell'unico Centro di Accoglienza per Rifugiati in Italia. Il ministro Maroni, chiamato a gran voce in passato dai cittadini catanesi, visita Catania solo per fini propagandistici. Dopo i tagli e le mortificazioni ai poliziotti, dopo

l'ennesimo voltafaccia alla gente in divisa, ecco la beffa! A causa del blocco individuale del reddito voluto dalla legge finanziaria 2010, i poliziotti catanesi, da giugno, potrebbero essere non utilizzabili per la sicurezza. L'impiego eccezionale e continuo a cui saranno sottoposti, rischia di esaurire le esigue risorse stanziare per il 2011. I tagli del Governo incidono pesantemente sull'operatività che consente a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica. Oggi la credibilità etica, politica e istituzionale del governo Berlusconi, agli occhi dei poliziotti, è vicina allo zero. I poliziotti catanesi operano da anni in un territorio complesso, senza risorse adeguate. Non gli vengono riconosciuti i sacrifici personali con cui sono riusciti ad assicurare alla giustizia elementi di spicco della criminalità organizzata, di cui il Ministro si vanta. Signor Ministro i poliziotti non vogliono più essere "presi in giro" con false promesse. Dia fine alla propaganda e passi a fatti concreti".



Dalla periferia: **Milano**

- **Violazioni ANQ Commissariato Porta Genova**

Dopo verifica delle programmazioni settimanali e ordini di servizio del mese di gennaio

2011, del personale del Comm.to P.ta Genova, la Segreteria Provinciale di Milano rileva che l'attuale gestione del personale da parte del Dirigente comporta violazioni "sistematiche" dell'Accordo Nazionale Quadro. Nello specifico, si contesta la violazione dell'articolo 9 comma 1 - lett. a 1. La predetta inosservanza comporta conseguentemente "danno economico" ai dipendenti che vedono venir meno il diritto a percepire l'indennità contrattuale del "cambio turno", creando disparità di trattamento tra i lavoratori che vi accedono. Emerge, altresì, che vi sia personale comandato con orario 7.30/13.30

(controllo scuole e autista Genova 1). Non risulta a questa O.S. informazione preventiva che indichi la necessità per l'Amministrazione di procedere con questa tipologia di orario. Tantomeno, al S.I.A.P. non risulta che il Dirigente abbia disposto, con ordinanza di cui all'articolo 37 DPR n. 782/85, servizi di ordine e sicurezza pubblica. Così come disciplinato dall'articolo 7 comma 5 del predetto accordo. È necessario a questo punto di chiarire, se le funzioni del Dirigente facciano ricadere in capo allo stesso il diritto di avere a disposizione ogni giorno nr. due unità per essere prelevato e riaccompagnato presso la propria abitazione. La Segreteria Provinciale milanese segnala, in ultimo, la non corretta applicazione dell'articolo 10 dell'Accordo Nazionale Quadro che genera ulteriori situazioni di disparità di trattamento tra lavoratori. Per il sindacato è indifferibile un urgente intervento del Questore onde ripristinare per i lavoratori di quel commissariato condizioni di lavoro e impiego che rispettino l'Accordo Nazionale Quadro.

Dalla periferia: **Napoli**

- **La protesta ad Ischia**

Il S.I.A.P. di Napoli da tempo lamentava la gestione personalistica del dirigente del Commissariato di Ischia; numerose le denunce del sindacato per il mancato rispetto dell'accordo quadro e per le sanzioni disciplinari utilizzate con frequenza sospetta per rafforzare le quali i poliziotti sono scesi comunque in strada a manifestare il proprio malcontento e disagio. Si è svolta difatti il giorno 24 febbraio una manifestazione davanti al Commissariato alla quale hanno aderito numerosi colleghi tanto da suscitare l'attenzione del Questore di Napoli che, a bordo di un elicottero della Polizia, ha raggiunto l'isola. Il questore ha incontrato i delegati S.I.A.P. chiedendo dettagli e spiegazioni sulle lagnanze manifestate e chiesto chiarimenti in merito.

Dalla periferia: **Foggia**

- **Commissariato di San Severo**

Con soddisfazione il S.I.A.P. foggiano registra il successo per le proprie rivendicazioni; difatti sindaco di San Severo, Antonio Nunziante ha chiesto al prefetto di Foggia una nuova sede per il commissariato di P.S. della cittadina facendo proprio l'appello del segretario del S.I.A.P. Alfonso Pasquae e del delegato sanseverese Artillo Milone. L'iniziativa, ampiamente rappresentata anche ad altri esponenti politici, deriva dalla necessità di porre fine allo stato di disagio e di precarietà in cui si trovano ad operare i colleghi di San Severo nell'attuale sede, dopo che il medico competente dell'ufficio sanitario della questura in un sopralluogo ha segnalato e verbalizzato la presenza di potenziali tracce di amianto su di una struttura posta all'interno dei locali utilizzati dai poliziotti. La buona politica sindacale porta sempre ai buoni risultati, concreti e reali.